



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

B615 Cannobio (VB)
Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva

B615 CANNOBIO (VB) – MANUTENZIONE FOGNATURA LUNGO SS 34 DEL SEMPIONE VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA




STUDIO DI RICERCA ARCHEOLOGICA SIMONOTTI – MASSARI & ASSOCIATI

VIA GATTONA, 13 – 28013 GATTICO (NO)

P.I.V.A./C.F.: 01282410032

C.C.I.A.A. n° 01282410032

R.E.A. 182857

 <p>Studio di Ricerca Archeologica di F. Simonotti – A. Massari & Associati</p>	<p>B615 Cannobio (VB) Manutenzione fognatura lungo la SS 34 del Sempione valutazione archeologica preventiva</p>	
--	---	--

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	4
3	METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA.....	5
3.1	RICERCA BIBLIOGRAFICA.....	5
3.2	CONSULTAZIONE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE.....	5
3.3	ANALISI DELLA CARTOGRAFIA ATTUALE E STORICA	5
3.4	FOTOINTERPRETAZIONE	5
3.5	RICOGNIZIONI SUL TERRENO.....	6
3.6	ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI.....	6
3.7	LE SCHEDE.....	6
3.8	LA CARTOGRAFIA.....	6
3.9	SINTESI DEL CONTESTO STORICO-ARCHEOLOGICO E DELLE EVIDENZE.....	6
4	STATO DEI LUOGHI	23
5	CONCLUSIONI	27
6	BIBLIOGRAFIA	28
7	SITOGRAFIA	29
8	ALLEGATI	30



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

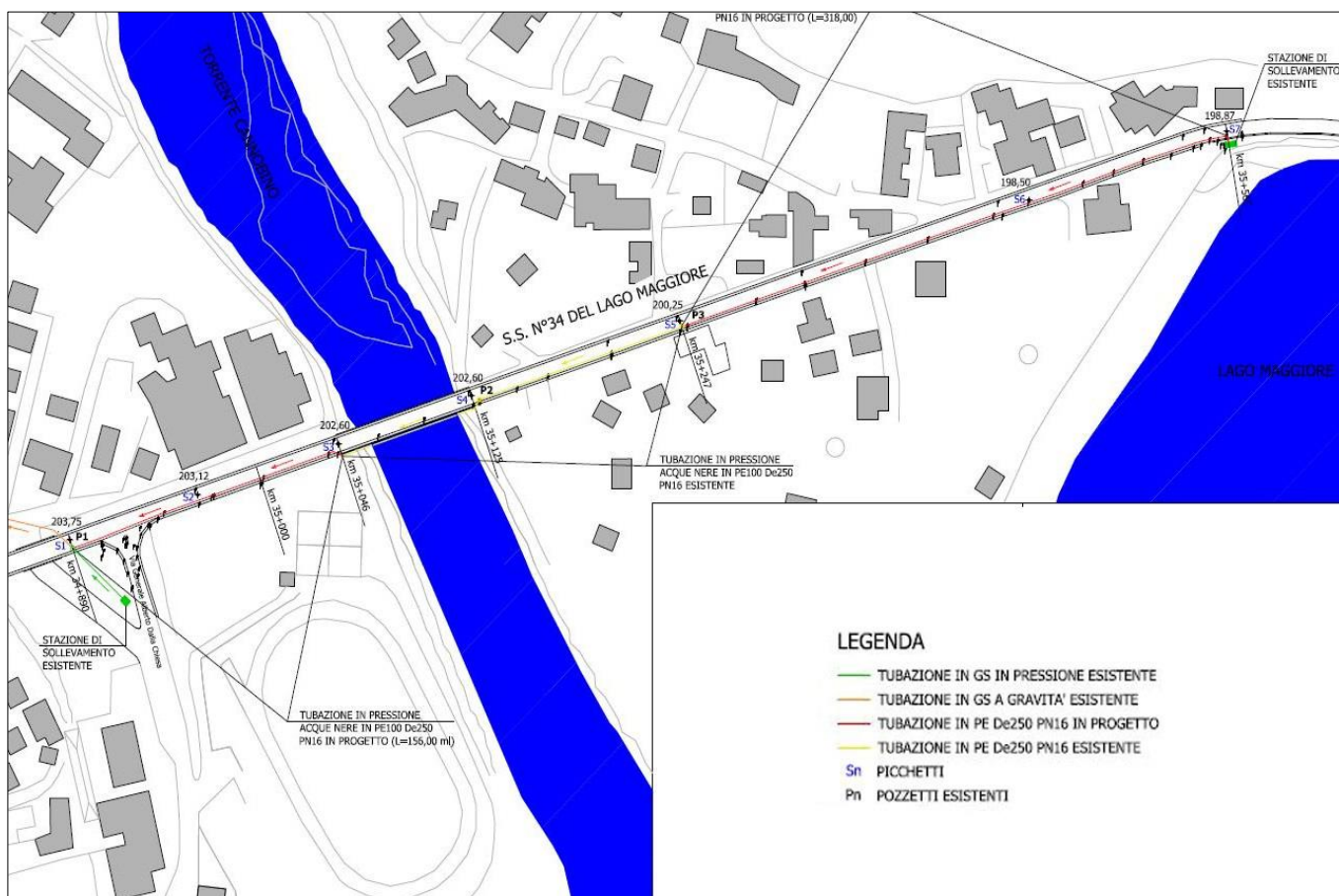
**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 3 di 30

1 PREMESSA

L'intervento prevede la sostituzione di un tratto di fognatura in pressione lungo la SS 34 del Sempione, dal km 34+890 al km 35+046 e dal km 35+247 al km 35+565 fino alla stazione di sollevamento esistente.

Una parte della sostituzione, costituente il "lotto 1" è già stata realizzata per motivi di urgenza, per cui i lavori che dovranno essere eseguiti sono relativi al "lotto 2". Quest'area è compresa fra la stazione di sollevamento (a nord) fino al pozzetto all'inizio del "lotto 1" e dallo stacco appena dopo il ponte fino al pozzetto dopo l'incrocio con via Generale Alberto Dalla Chiesa.



2 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

La tubazione sarà in polietilene PE 100 secondo la norma UNI EN 12201, con diametro esterno di 250 mm. La lunghezza complessiva sarà di 474,00 ml (156,00+318,00).

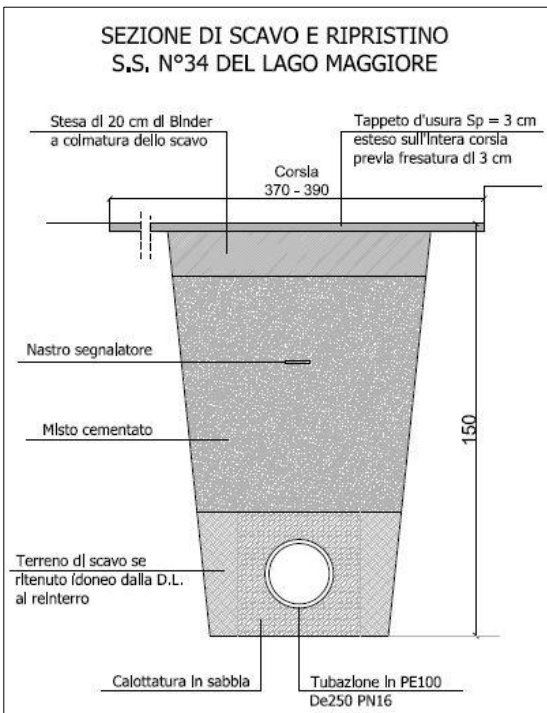
La giunzione delle tubazioni verrà eseguita mediante saldatura di testa in conformità alla norma UNI
La profondità di posa prevista per la condotta è pari a m 1,15 misurati dalla generatrice superiore del tubo rispetto al piano della sede stradale.

Allaccio alla stazione di sollevamento esistente, mediante un tronchetto di riduzione da DN200 a DN100, collegamento alla tubazione in polietilene PE 100 De 250 PN16 con cartella, flangia e manicotto, nuovo tratto di tubazione in ferro fino all'interno del manufatto, allaccio con tronchetto flangiato a 2 nuove saracinesche e valvole di non ritorno DN100, taglio su tubazione esistente in PEAD in arrivo dalle pompe e successivo collegamento.

2.1 INTERVENTI DI SCAVO/MANOMISSIONE DEL SOTTOSUOLO

Dopo il taglio e l'asportazione dell'asfalto, tutti gli scavi saranno effettuati in trincea, a sezione obbligata o ristretta con larghezza variabile da m 0,50 a m 0,80 e profondità \geq a m 1 e verranno realizzati a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più regolare possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità di manufatti, pozzetti, tubi, cavi e sottoservizi esistenti.

Tutto il materiale di risulta e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate.





**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 5 di 30

3 METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA

3.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Strumenti di partenza per l'individuazione dei siti presenti sul territorio sono quelli redatti dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte quali i Notiziari della Soprintendenza (1981-2016).

L'elenco di tutte le pubblicazioni consultate è contenuto nella bibliografia, nella sezione finale di questa relazione.

3.2 CONSULTAZIONE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE

Al fine di avere un quadro più completo ed aggiornato degli ultimi rinvenimenti ed interventi effettuati nell'areale oggetto di valutazione, è stato effettuato, il giorno 25 febbraio 2018, un accesso all'archivio SABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli dove è stato possibile visionare la cartella 5 (fascicoli 1, 2, 3, 4, 5 e 14). Dal funzionario Dott.ssa Elisa Lanza sono state inoltre fornite informazioni sulle VPIA conservate presso la sede di Novara (gennaio e ottobre 2017. Quest'ultima relativa al lotto I già eseguito dell'opera oggetto di valutazione).

3.3 ANALISI DELLA CARTOGRAFIA ATTUALE E STORICA

Per analizzare l'evoluzione del territorio, nell'ambito considerato per lo studio, sono state esaminate le mappe del Catasto Teresiano (1722), le mappe militari dell'Impero Asburgico (1818 - 1829)¹, la Carta degli Stati Sardi (1852) e le mappe del Catasto Rabbini (1866).

3.4 FOTOINTERPRETAZIONE

Nell'analisi del contesto storico di un territorio, può risultare utile abbinare (o far precedere) alle ricognizioni sul campo le ricognizioni da remoto, come la lettura delle fotografie aeree.

La fotointerpretazione è quindi stata effettuata su tutte le fotografie aeree a disposizione: dal volo G.A.I. 1954, 1975, 1988-1989 B/N, 1996, 1999, 2007, 2012 e vista da satellite 2016 a colori. Tutti i voli sono disponibili (ed importabili in GIS tramite WMS) sul sito del Geoportale Nazionale² e sul sito del Geoportale del Piemonte.

¹ Mappe recentemente rese disponibili in un WebGIS creato dall' Österreichisches Staatsarchiv all'indirizzo www.mapire.eu.

² È stato utilizzato il programma QGIS 2.0.1



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 6 di 30

3.5 RICOGNIZIONI SUL TERRENO

La ricognizione, effettuata il 20 febbraio 2019, è servita ad una puntuale definizione dello stato dei luoghi attraverso la visione diretta delle superfici e del contesto urbano.

3.6 ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI

I dati pregressi, sia archeologici sia cartografici, e quelli ricavati durante le ricognizioni sono stati raccolti ed organizzati in schede descrittive e tavole cartografiche interpretative e generali.

La cartografia CTR ed IGM è georeferenziata secondo il sistema di coordinate WGS 84 UTM 32.

3.7 LE SCHEDE

Per una valutazione complessiva statistica dei beni culturali presenti nell'areale considerato sono state consultate le schede dal Sistema Informativo Territoriale "Carta del Rischio" messo a punto dall'Istituto Superiore per la Conservazione (già ICR).

Per i rinvenimenti più prossimi all'area in esame, è stata elaborata una tabella riassuntiva.

3.8 LA CARTOGRAFIA

Come allegato della relazione è stata redatta una cartografia generale, realizzata su base CTR, allo scopo di evidenziare le aree interessate dal progetto, i dati storici e i singoli punti in cui sono stati effettuati i ritrovamenti.

3.9 SINTESI DEL CONTESTO STORICO-ARCHEOLOGICO E DELLE EVIDENZE

L'abitato di Cannobio, inclusa la frazione Traffiume, si sviluppa sul conoide alluvionale del torrente Cannobino sulla sponda nord-occidentale del Lago Maggiore.

La sua posizione allo sbocco della valle Cannobina, prossima al crinale alpino interessato da importanti vie di comunicazione nord-sud era ulteriormente favorevole a scambi di merci e persone attraverso la via lacustre.

Tuttavia, proprio la prossimità di questi territori al bacino lacuale non ha favorito, nelle epoche più remote, lo svilupparsi di insediamenti stabili a causa di un livello delle acque più elevato e per le cicliche ed incontrollabili inondazioni provocate da corsi d'acqua non irregimentati³.

³ Circa m 202 s.l.m. Ruffa, 2001, p.14, tav.1



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 7 di 30

Non vi sono attualmente sufficienti dati materiali per ipotizzare ed ubicare con certezza stanziamenti in età romana. La frequentazione della zona è attestata da pochi rinvenimenti correlabili ad aree funerarie non ubicate con precisione⁴.

Comunque la presenza di antichi nuclei a sud (Gravellona Toce) e più a nord (Muralto) indica la concreta possibilità di una continuità insediativa lungo percorsi definiti e collaudati.

Il prevalente utilizzo delle vie d'acqua e la conseguente necessità d'approdi spondali hanno certamente favorito la crescita di centri ubicati in prossimità delle rive per agevolare scambi commerciali con le terre d'oltralpe.

Nel 1200 esisteva una strada che conduceva da Mergozzo a Pallanza, Deccio e alle *curtes* di Cannero e **Cannobio**⁵, un'altra via conduceva da Traffume, Cavaglio, Gurrone, verso le valli ossolane⁶, ma per le merci più ingombranti è attestato il prevalente utilizzo di imbarcazioni perlopiù gestite da gruppi familiari sostenuti da un'organizzazione militare quali i Da Castello⁷.

Localmente sappiamo dell'operato dei fratelli Mazzardi, detti "Mazzarditi", originari di Ronco, una frazione di **Cannobio**. Tra la fine del 1403 e l'inizio del 1404, approfittando della contesa in atto nella zona tra Guelfi e Ghibellini, si impossessarono del Palazzo del Pretorio di Cannobio, inoltre invasero il vicino paese di Cannero e si impadronirono anche dei prospicienti isolotti su cui sorgeva una piccola fortificazione denominata "Malpaga"⁸.

Nel 1414 il nuovo Duca di Milano Filippo Maria Visconti inviò un esercito di 500 uomini al comando di Giovanni Lovati per riconquistare il controllo amministrativo e militare del territorio. Le forze ducali dapprima riconquistarono **Cannobio** e Cannero, poi assediaron il lacustre di Malpaga dove si erano asserragliati i Mazzarditi.

Nel 1441 il Feudo di **Cannobio** (insieme agli isolotti di Cannero) fu infine assegnato a Vitaliano Borromeo.

Il 13 agosto 1447 muore Filippo Maria Visconti. Nel vuoto di potere che ne segue (Filippo Maria non aveva lasciato figli maschi legittimi) a Milano un gruppo di nobili assume il controllo della situazione e dà vita all'Aurea Repubblica Ambrosiana.

Per contrastare il tentativo degli stati confinanti di approfittare della confusione politica dopo la caduta del Regime dei Visconti, la Repubblica Ambrosiana, in difficoltà, chiede aiuto a Francesco Sforza.

⁴ Cassani L., 1962

⁵ Gavazzoli Tomea M.L., 1980, p. 286.

⁶ Antica via denominata Strada Borromea dopo il passaggio di Carlo Borromeo nel 1574. Bergamaschi, 2004.

Citata come non agevole in Casalis G., 1836 ".... Il viaggiatore vi si espone a gravi pericoli della vita, soprattutto quando gli è forza oltrepassare il cosiddetto sasso di Finero..."

⁷ È tuttavia attestato l'utilizzo di "... certe vie solcate in sull'erta stessa dei monti..." per trasferire a valle il legname (Casalis G., 1836).

⁸ Morigia P., 1603, pp.107-108.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 8 di 30

Quest'ultimo tradirà la fiducia che gli era stata accordata alleandosi con i Veneziani, che lo incaricano di conquistare i territori tra la Sesia e il Ticino. Lo Sforza riesce a conquistare Novara, Tortona, Vigevano e Alessandria, circondando completamente la Repubblica Ambrosiana da ovest.

Nel 1449 Il Re di Francia Carlo VII invia un esercito in aiuto alla Repubblica Ambrosiana, pure il duca di Savoia scende in campo contro lo Sforza in cambio di Novara. Il 22 Aprile a Borgomanero le truppe dello Sforza guidate da Bartolomeo Colleoni, riescono però a sconfiggere i Francesi.

Gli anni di Governo dello Sforza sono caratterizzati da pace e tranquillità. Nel 1454 la Pace di Lodi pone fine alle contese con Venezia e Firenze. Il Feudo Cannobino può contare su una certa prosperità grazie al monopolio di fatto del commercio lacustre.

L'8 marzo 1466 muore Francesco Sforza. Gli succede il figlio Galeazzo Maria. Il nuovo Duca governa inizialmente in una sorte di co-reggenza con la madre Bianca Maria Visconti.

Nel 1476 Galeazzo Maria viene ucciso in un attentato ordito da un gruppo di nobili. I congiurati sono a loro volta eliminati e sul trono ducale sale il figlio Gian Galeazzo Maria che ha appena 9 anni, pertanto la reggenza viene assunta dalla madre Bona di Savoia e successivamente dallo zio Ludovico Sforza detto il Moro che ne usurperà il potere.

Inizialmente alleato dei Francesi combatterà contro Carlo VIII nella lega antifrancese guidata da Venezia.

Nel 1499 Milano fu riconquistata da Luigi XII.

Nel 1500 Ludovico il Moro tenta di riprendere il potere, ma i mercenari svizzeri da lui arruolati si rifiutano di combattere e il 10 aprile viene catturato dai Francesi a Novara. Le truppe mercenarie svizzere già al soldo di Ludovico e di ritorno in patria devastano nell'estate del 1500 Cannero e **Cannobio**, dove si accampano per alcuni mesi.

Gian Giacomo Trivulzio, nuovo referente a Milano per conto dei Francesi, dopo aver consolidato il nuovo Regime nel capoluogo esautorando dai posti chiave gli ultimi fedeli degli Sforza, per timore di un ulteriore avanzata degli Svizzeri nella zona, invia nella primavera del 1501 un Podestà a **Cannobio** scortato da un nutrito contingente militare.

Dal 1512 gli Svizzeri si preparano a marciare su Milano, a scacciarne i Francesi e a mettere sul trono Massimiliano Sforza.

A **Cannobio** viene catturato il Podestà. Intanto, vinti i Francesi, Massimiliano Sforza si insedia a Milano. A Marignano nel 1515 gli Svizzeri sono sconfitti dal Re di Francia Francesco I di Valois riuscendo però a conservare il controllo del Canton Ticino, che da quel momento entra definitivamente nell'orbita della Confederazione Elvetica e del territorio cannobino.

Nel 1521 l'Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Spagna Carlo V sconfigge i Francesi con l'aiuto della Lega Santa (capeggiata dal Papa e da altri Stati italiani) e insedia sul trono ducale di Milano Francesco II Sforza, fratello di Massimiliano Sforza e ultimo Duca di Milano.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**B-15 Cannobio (VB)
Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 9 di 30

Alla morte di Francesco II Sforza (1535), senza eredi diretti, si riaccende di nuovo la lotta tra Francia e Spagna per il possesso del Ducato.

Mentre Milano si trova sotto il dominio spagnolo i Cannobini imparano a sfruttare la posizione di terra di confine tra i domini spagnoli e la Svizzera. In Val Cannobina si inizia ad allevare il baco da seta e presto sorgono anche piccoli opifici che danno vita ad una produzione di ottima qualità.

Nel corso della Guerra di Successione Spagnola⁹ il territorio del Ducato di Milano è coinvolto dai combattimenti. Gli eserciti Francesi, Spagnoli, Austriaci e dei Savoia si scontrano ripetutamente. Milano passerà agli austriaci.

Nel contesto della Guerra di Successione Austriaca il Trattato di Worms (1743) firmato dalla Gran Bretagna, dal Piemonte e dall'Austria prevede tra le altre cose che l'Alto Novarese passi da quest'ultima al secondo.

A metà del XVIII secolo, sotto il Regno di Sardegna, venne istituita la provincia di Pallanza¹⁰ i cui limiti amministrativi variarono con la dominazione napoleonica che trasformò le province in dipartimenti.

Con la costruzione nel 1863 della strada litoranea¹¹ vengono agevolati i collegamenti e gli spostamenti di merci oltre il confine di Stato, verso la fine del XVIII secolo si aggrava comunque la crisi economica già in atto per il declino dell'industria tessile e dei piccoli opifici legati alla lavorazione della seta, mentre s'incrementa notevolmente il turismo e la diffusione di strutture ricettive.

⁹ 1701-1715. Conflitto derivato dalla morte senza discendenti di Carlo II re di Spagna (1° novembre 1700).

¹⁰ divisa nei seguenti mandamenti: Cannobio, Intra, Omegna, Ornavasso e Pallanza.

¹¹ Cremona M., 2017.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 10 di 30

CARTOGRAFIA STORICA



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 11 di 30



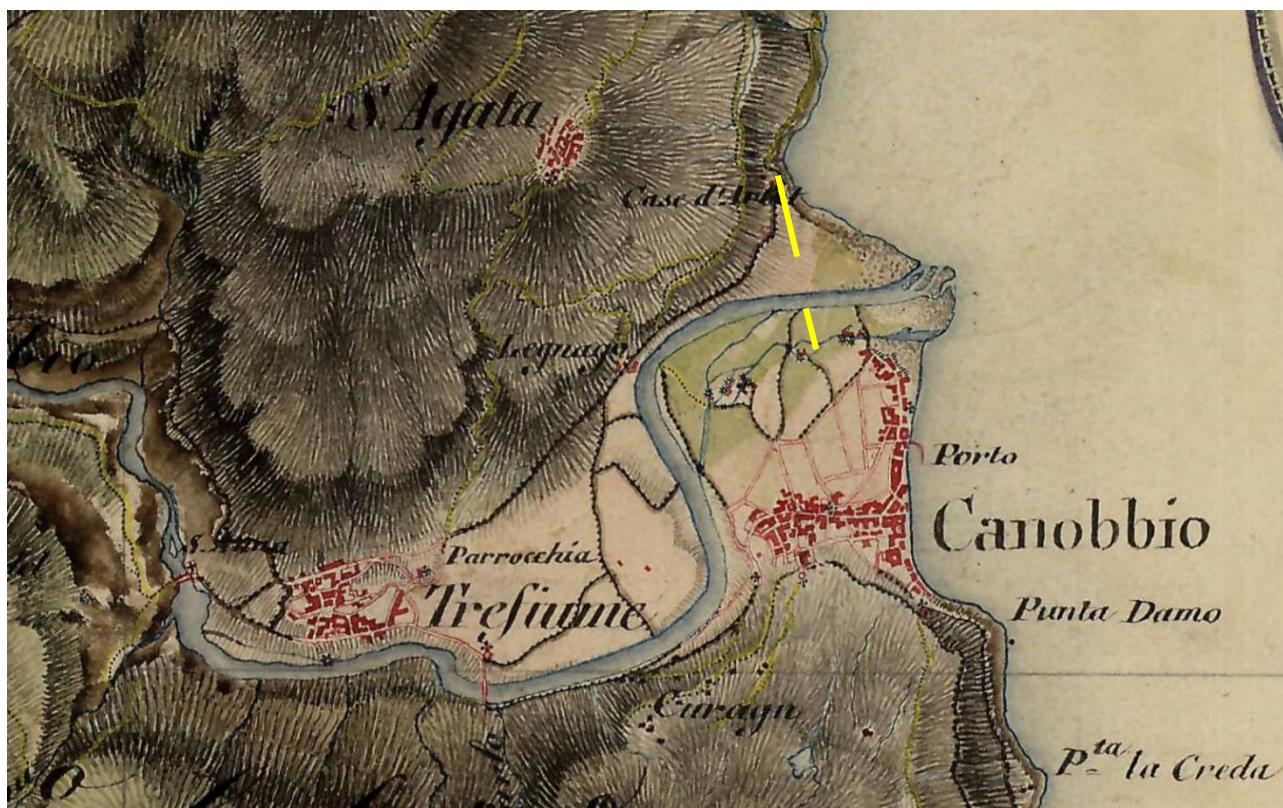
Estratto mappa Catasto Teresiano 1722



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva

Pag. 12 di 30



Estratto mappa militare dell'Impero Asburgico 1818-1829. Si nota la presenza di vari mulini sui corsi d'acqua secondari presenti nella piana a sud del torrente Cannobbino.





**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 13 di 30



Carta degli Stati Sardi 1852



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 14 di 30



**Estratto mappa Catasto Rabbini 1866. Si nota il nuovo ponte sul torrente Cannobino, in
prossimità della foce.**



Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati

Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva

Pag. 15 di 30



Estratto carta IGM



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 16 di 30

TABELLE RINVENIMENTI



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**B015 Cannobio (VB)
Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 17 di 30

CANNOBIO (VB)						
Tabella riassuntiva dei rinvenimenti archeologici prossimi all'area esaminata						
N	Anno	Località	Descrizione	Modalità	Epoca	Bibliografia
01	Fra XVI e XVII secolo	Campo Regio (attuale via Campo Rezio)	Tombe a cassa litica con urne cinerarie	Fortuita	Incerta. È stata ipotizzata un'attribuzione alla prima età del Ferro	Del sasso Carmine, 1633, p. 18 Caramella, De Giuli, 1993, p. 35, Gambari, 2005, p. 13
02	1981	Via San Vittore	Strutture murarie, archi e colonnine in cotto	Lavori edili	Altomedievale (?)	Archivio SBAP, Cartella V, fascicolo 2
03	XVIII secolo (?)	Dal territorio (conservati inizialmente presso il Convento dei Cappuccini ora sotto i portici di palazzo Parasio)	Sarcofagi in serizzo privi di copertura con epigrafi: 1) D(is) M(anibus) / COMINIAE Q(uinti) F(iliae) / ATILIANE MATRI / DULCISIME (A Cominia 2) D(is) M(anibus) / HAVE PRIMITIVA BENIGNA / INCOMPARABILIS FEMINA / VIVA MIHI POSVI	Il secondo sarcofago (...HAVE PRIMITIVA BENIGNA...) pare sia stato rinvenuto in una casa presso la sponda del lago (Casalis G., 1836, p. 432)	Età romana (II – III secolo d.C.)	Casalis, 1836, p. 432, Cassani, 1962, p. 54, Ferrua 1973, pp. 3 – 21, 19-20, Mazzoleni, 1981, pp. 70-72

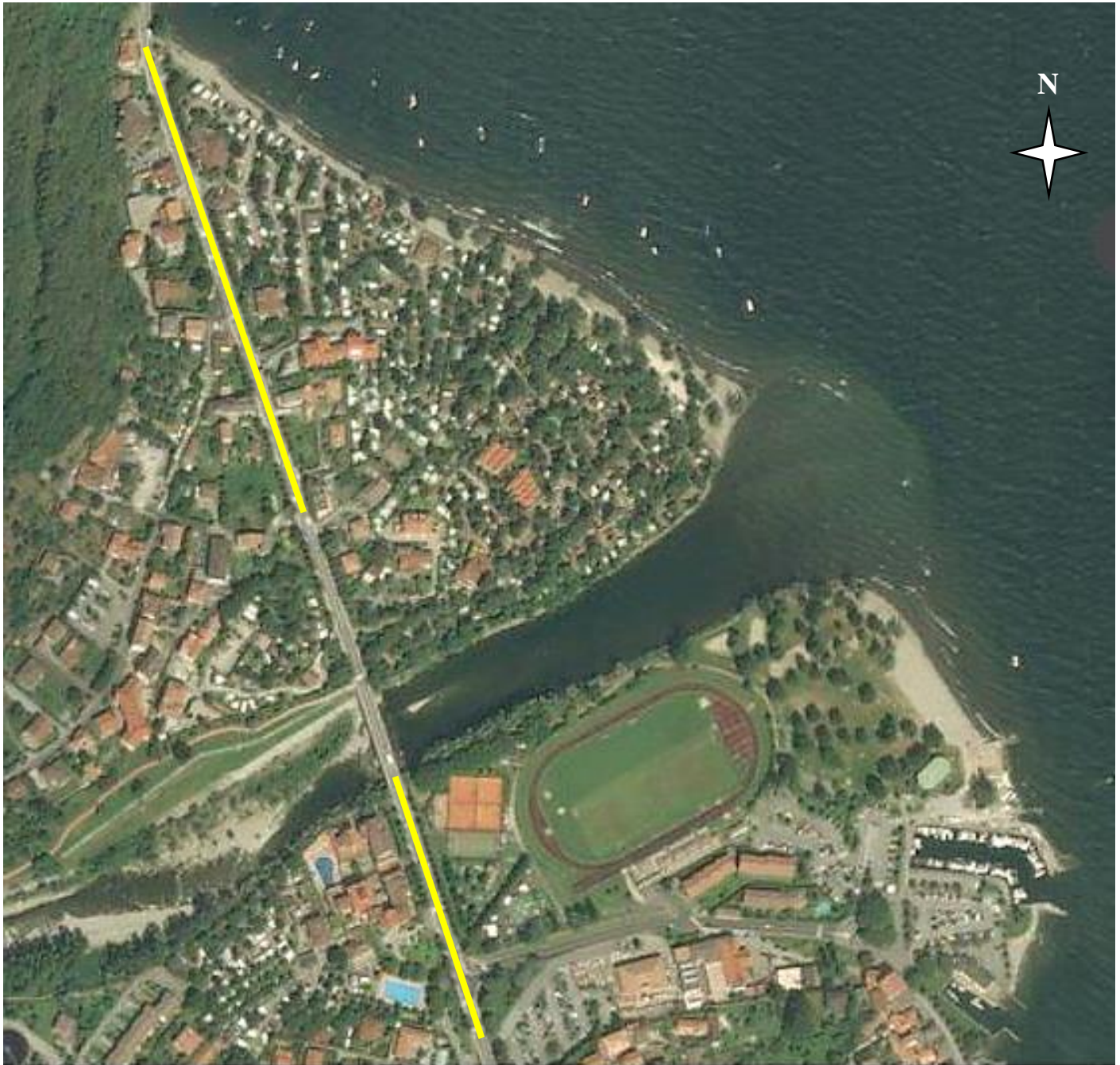


**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 18 di 30

ANALISI FOTO AEREE





**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 19 di 30

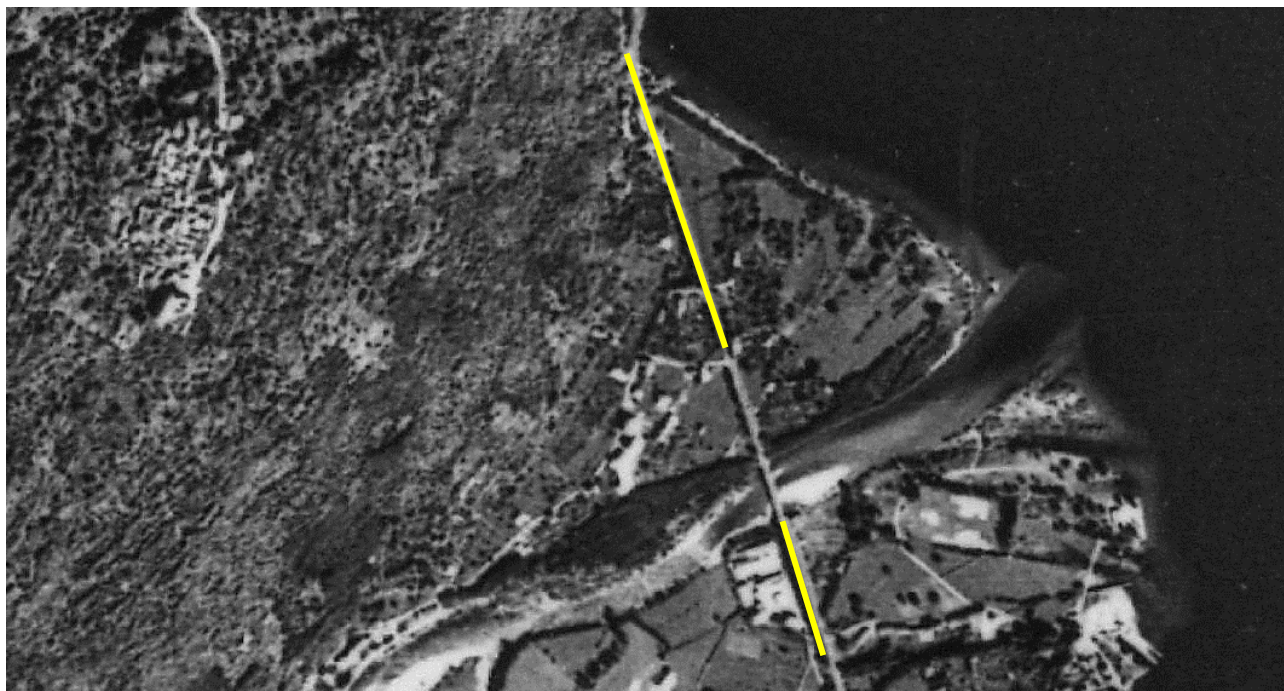


Foto aerea volo G.A.I. 1954. La foce del torrente Cannobio è ancora scarsamente urbanizzata, con l'evidente presenza di canali di deflusso secondari.



Foto aerea volo 1975. Si nota un notevole incremento dell'edificato anche in prossimità della foce del torrente con interventi idraulici tesi a limitare le divagazioni del corso d'acqua nella parte sud.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 20 di 30



Foto aerea volo 1989. Continuano le opere sulla foce e l'incremento dell'edificato (si nota il nuovo stadio comunale Mario Brocca).



Foto aerea volo 1996



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 21 di 30

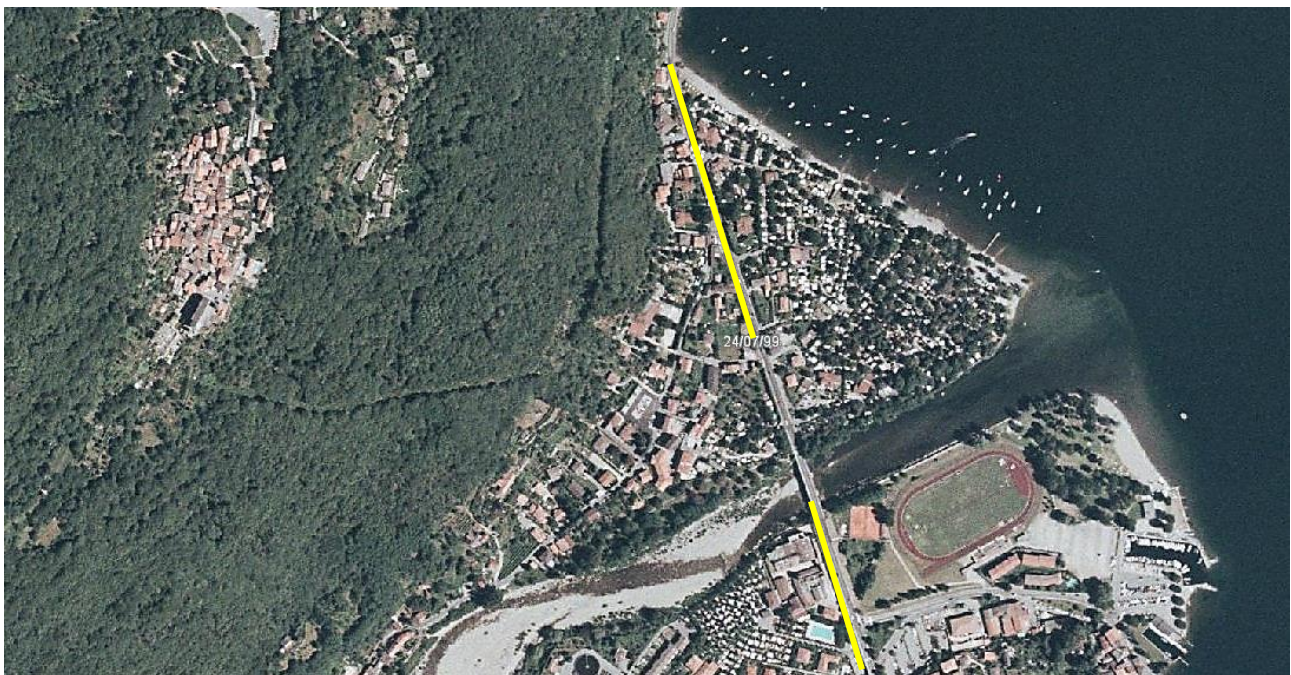


Foto aerea volo 1999



Foto aerea volo 2007



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 22 di 30



Foto aerea volo 2012

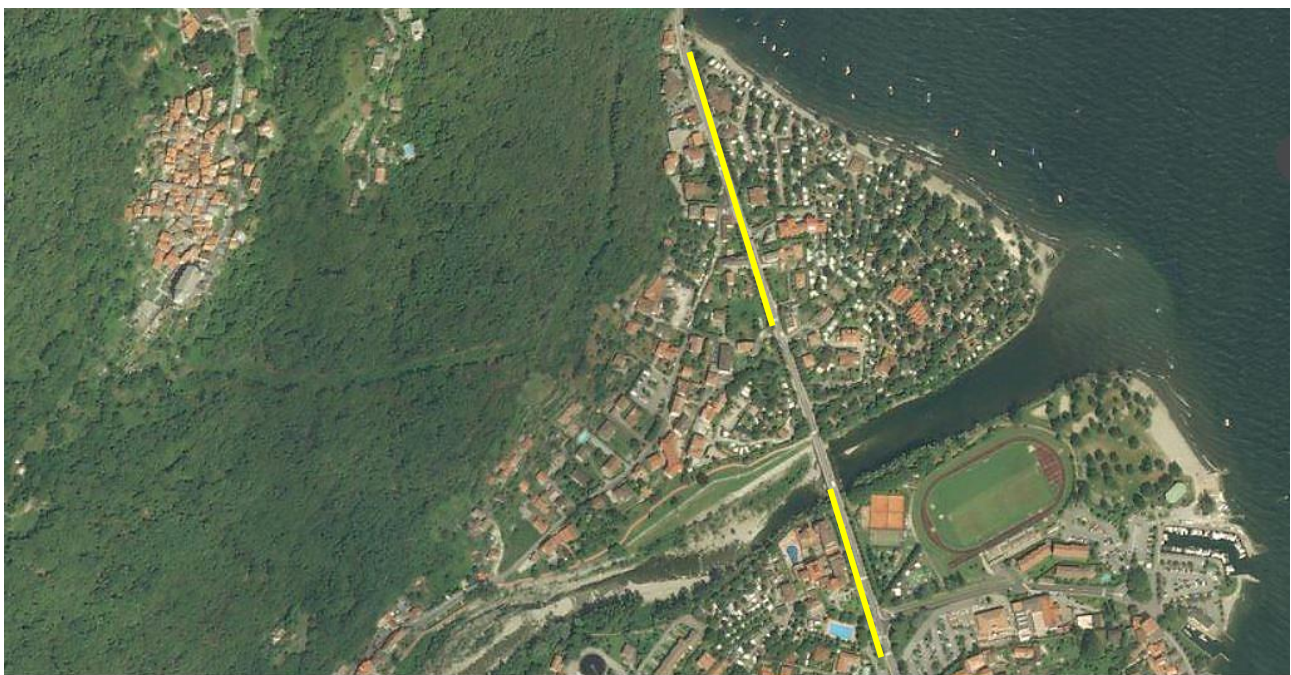


Foto satellite 2016



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

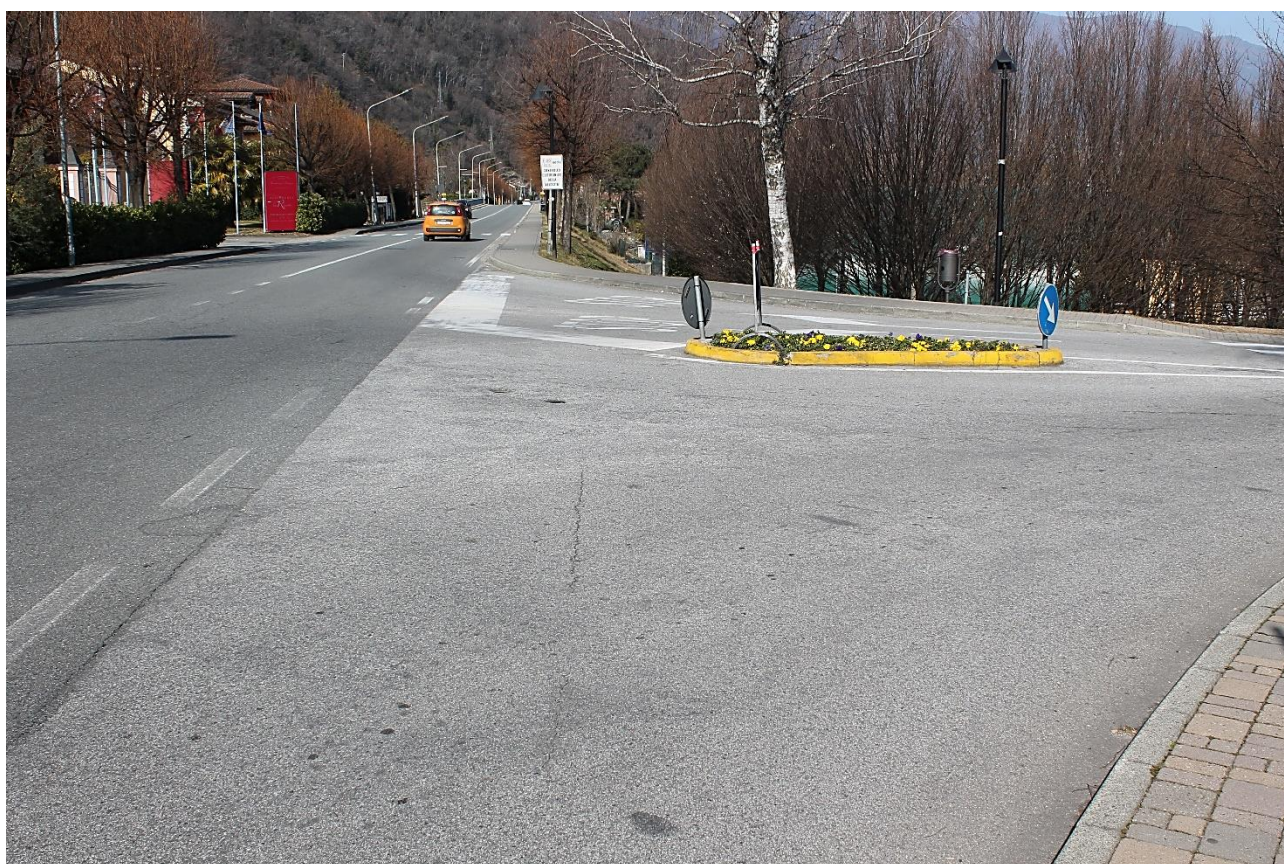
Pag. 23 di 30

4 STATO DEI LUOGHI

Sopralluogo effettuato il giorno 20 febbraio 2019

Il tracciato dell'opera interessa la carreggiata est della S.S. 34 a partire dall'incrocio con via Generale Alberto Dalla Chiesa fino ad arrivare alla stazione di sollevamento situata a circa m 90 verso nord dal Camping Residence Campagna (raccordandosi alla parte già realizzata fino al civico 14).

Un tratto di circa m 80 è già stato agganciato alle strutture del ponte sul torrente Cannobino.



Vista del tratto iniziale, all'incrocio con via Generale Alberto Dalla Chiesa



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 24 di 30



Vista (da sud) del tratto immediatamente prima del ponte sul torrente Cannobino (circa m 100).



Tratto sul ponte.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 25 di 30



Tratto immediatamente dopo il ponte sul torrente Cannobino (m 130 circa).



Tratto terminale del lotto 1 (si nota il taglio nell'asfalto) di fronte al civico 14.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 26 di 30



Tratto di circa m 130 oltre il civico 14.



**Tratto terminale in prossimità della
stazione di sollevamento esistente.**





**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

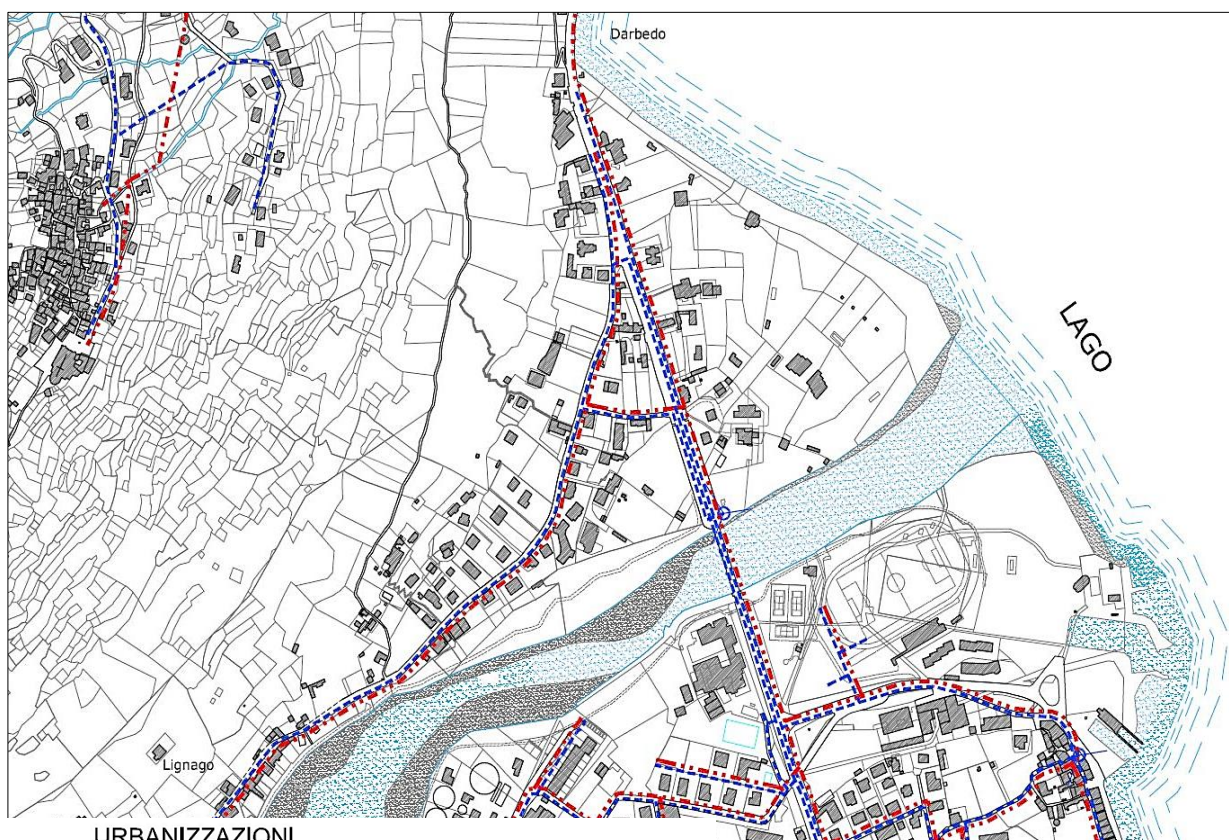
Pag. 27 di 30

5 CONCLUSIONI

Considerando l'ambito territoriale incluso fra il settore lacustre e quello prealpino in cui è compreso Cannobio, i dati statistici storico-archeologici restituiscono un quadro generale con chiare evidenze di antiche frequentazioni diffuse lungo le principali vie di penetrazione e di comunicazione sia d'acqua sia di terra.

Restringendo l'analisi al settore urbano in cui sarà eseguita l'opera oggetto di valutazione si nota l'assenza di rinvenimenti e una morfologia dei luoghi derivata da depositi fluviali antichi e recenti, modificata da interventi strutturali che hanno integrato fra il XIX e il XX secolo la viabilità locale.

Le quote dell'area sono necessariamente state adeguate attraverso consistenti riporti per la realizzazione dei rilevati stradali interessati nel corso del tempo da escavazioni per la posa di sottoservizi (vd. estratto sottostante tavola generale PRGC 2011 opere di urbanizzazione).



	RETE ACQUEDOTTO
	POZZI E SORGENTI
	FOGNATURA
	IMPIANTI DI SERVIZIO

In ragione di quanto osservato e dall'analisi dei dati raccolti è ipotizzabile un **rischio basso** per gli interventi che devono essere eseguiti.



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 28 di 30

6 BIBLIOGRAFIA

Andenna G., *Per un censimento dei castelli in Novara e la sua terra nei secoli XI e XII: storia, documenti, architettura*, Milano, 1980

Bergamaschi C. (a cura di), *Conoscere la valle Cannobina*, Verbania Intra, 2004

Caramella P. – De Giuli A., *Archeologia dell'Alto Novarese*, Mergozzo, 1993

Casalis G., *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna*, Vol. III, Torino, 1836

Cassani L., *Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia di Novara*, Novara, 1964, p. 54

Cremona M., *Storia della strada litoranea da Intra alla Svizzera (1846 – 1868)*, Intra, 2018

Del Sasso G. F. detto Carmino, *Informazione storica del borgo di Cannobio e delle famiglie di esso borgo*, manoscritto del 1633


Ferrua A. 1973, *Escursioni epigrafiche nell'Alto Novarese*, in *Bollettino storico per la Provincia di Novara*, LXVI, 2, 1973, pp. 3-21.

Gavazzoli Tomea M. Laura (a cura di), *Novara e la sua terra nei secoli XI e XII*, Milano, 1980

Mazzoleni D., *Un esempio pratico: il recupero delle epigrafi*, in *Museo promozionale di cultura a Cannobio* (Atti del 1° Convegno- 12 ottobre 1980), a cura di M. Pugnotti e G. Zaccheo, Novara, 1981, pp. 70-72.

Morigia P., *Historia della nobiltà, et degne qualità del Lago Maggiore*, Milano, 1603, pp. 107 - 108

Ruffa M., *L'abitato golasecchiano di cascina Riviera a Castelletto Ticino*, in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, 18, 2001, pp. 13 - 28

<p>ATO1 VERBANO CUSIO OSSOLA E PIANURA N.SE - Bp 5 C0005431 del 15/03/2019 Tit I Cl Fasc</p>  <p>Studio di Ricerca Archeologica di F. Simonotti – A. Massari & Associati</p>	<p>B015 Cannobio (VB) Manutenzione fognatura lungo la SS 34 del Sempione valutazione archeologica preventiva</p>	<p>Pag. 29 di 30</p>
---	---	----------------------

ABBREVIAZIONI

Archivio SBAP: Archivio della Soprintendenza Archeologia del Piemonte

Archeologia Uomo e Territorio: AUT

QuadAPiem: Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, 1982 -

ANTIQUA MN: Antiquarium Medionovarese

7 SITOGRAFIA

ARCHEOLOGIA UOMO E TERRITORIO

<http://www.aut-online.it/>

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

<http://archiviodistatotorino.beniculturali.it/work/nav3.php?uid=498018&pd=SR>

<http://archiviodistatotorino.beniculturali.it/work/listua.php?uid=272131&pd=AS>

CARTA DEL RISCHIO ISCR

<http://www.cartadelrischio.it/>

GEOPORTALE NAZIONALE

<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>

GEOPORTALE REGIONE PIEMONTE

<http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/>

<http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale/index.php/servizi-geoportale/wms-wfs>

OSTERREICHISCES STAATSARCHIV

www.mapire.eu

SITINET-SITI GEOARCHEOLOGICI DELL'INSUBRIA

<http://www.sitinet.org/alist>

SBAP PIEMONTE

<http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/sbappto/applicazioni/vincoli/view.php?id=7163>



**Studio di Ricerca
Archeologica di F.
Simonotti – A. Massari &
Associati**

**B015 Cannobio (VB)
Manutenzione fognatura
lungo la SS 34 del Sempione
valutazione archeologica preventiva**

Pag. 30 di 30

8 ALLEGATI

Tavola 01 – inquadramento generale su CTR con posizionamento elementi notevoli.

Gattico, 26 febbraio 2019

Per lo Studio

Fausto Simonotti

Anna Alice Leoni